

Elia Binotti, uno dei fondatori

Fu uno di quegli uomini e sportivi che rilanciarono la “Pro Novara” dopo la guerra, diventando in breve uno dei capisaldi della fiorente sezione scherma. Elia Binotti fu anche fra i “12 apostoli” fondatori del Panathlon nell’aprile del 1956; ricoprì dal 1958 al 1960 anche la carica di consigliere del nostro club.

Novarese verace, dirigeva un avviato negozio di droghiere in via Bianchini, in società con il cognato Antonio Gramegna. Inoltre trattava import-export di caffè e di vini di qualità. Fu l’inventore della “miscela Binotti”, molto apprezzata dagli intenditori di caffè.

In gioventù fu appassionato spadista alla “Pro Novara”, e poi rimase nella sua tanto amata società per tutta la vita, diventandone il commissario della sezione scherma. Con lui agirono i maestri d’arme Remo Onesti, Giuseppe Pisani, Arturo Volpini, Gianni Viero. Il nostro Binotti era l’anima della sezione, seguiva gli schermidori con autentica passione sportiva.

Sotto la sua direzione si concretizzarono molti successi internazionali come quelli di Trioli a Cannes, di Passarello, di Sandonini, Mirandoli, L’Episcopo, Garibaldi, Ferrero, Onesti junior, Bonollo (campione

italiano degli universitari) e del giovane Massimo Segù vincitore a Roma nella leva nazionale di fioretto. La squadra novarese di spada fu promossa nella serie “A”, e vinse per due anni consecutivi la prestigiosa Coppa Ferrania.

Elia Binotti (1907-1980) fu uno degli artefici e organizzatori della grande manifestazione “La sciabola d’argento” che si svolse per tre edizioni nella nostra città, con la partecipazione dei più grandi sciabolatori del mondo.

Oltre alla scherma, Binotti coltivava la passione per i francobolli, e nell’attività professionale fu con Mario Dorissi fra i fondatori dell’associazione anziani del commercio di Novara.



Elia Binotti (segnato dalla freccia) con il presidente Battista Morandi e lo squadrone della “Pro Novara” partecipante al classico Trofeo “Nedo Nadi”.